

NUMERO 24- serie IV- anno XX

17 LUGLIO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



LE VALLI TORINESI FESTECCIANO L'ESTATE



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

La voce di Piero:
"Parola d'ordine,
gioco di squadra"



Approvato
il bilancio di
previsione



Torino metropoli
sostiene le
rievocazioni
storiche

Sommario

LA VOCE DI PIERO

Parola d'ordine, gioco di squadra.....2

PRIMO PIANO

Approvato il primo bilancio di previsione della Città metropolitana.....3

Consiglio metropolitano del 16 luglio 2015.....4

La Città metropolitana sostiene le rievocazioni storiche.....7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Primo bando Alcotra: il 23 luglio un incontro formativo.....8

Europa Creativa: un seminario per far crescere il pubblico europeo.....9

Buone notizie dal mondo del lavoro canavesano.....10

Tyrec4life in dirittura d'arrivo.....11

Comenius Regio: progetto europeo dalla Spagna a Oulx e ritorno.....13

Lingue madri, riavviato il tavolo di lavoro con la Prefettura.....14

L'estate si anima con il franco provenzale.....14

Fauna selvatica e danni alle colture agricole: le proposte della Cia.....15

EVENTI

Penultimo fine settimana in compagnia di Organalia 2015.....17

A Usseglio è ancora tempo di Mostra della Toma.....18

A Vauda di Rocca Canavese le pesche ripiene sono regine.....20

A Ferragosto Oulx festeggia San Rocco.....22

Di Fulvio cala il tris: sua la 34ª Cesana-Sestriere.....24

DALLA BIBLIOTECA

Una pinacoteca fra i libri.....26



In copertina: Festa della toma a Lanzo



Parola d'ordine, gioco di squadra

Si sono appena concluse le assemblee dei sindaci dei Comuni che appartengono alle 10 zone omogenee esterne a Torino. Sono stati eletti i portavoce dei singoli territori e voglio dire che ancora una volta gli ammi-

nistratori locali hanno dato prova di aver compreso come la costruzione istituzionale della Città metropolitana abbia bisogno prima di tutto di fare gioco di squadra.

Sindaci, assessori e consiglieri comunali sono e devono diventare sempre più protagonisti della Città metropolitana, per rappresentare le esigenze dei territori e iniziare concretamente a fare sistema nella gestione dei servizi pubblici di area vasta e nelle politiche per lo sviluppo sociale ed economico.

Non mi stancherò mai di ribadire che la Città metropolitana è qualcosa di più e di diverso dalla Provincia, che ha cessato le sue funzioni il 31 dicembre

2014. Il nuovo Ente non sottrae risorse e competenze ai Comuni e non mette in discussione l'autodeterminazione delle comunità locali.

È una "città di città", che riconosce a tutti i Comuni la stessa dignità e importanza. Dobbiamo costruire insieme lo spazio istituzionale in cui le diverse esigenze delle comunità locali trovino il modo per contemperarsi e integrarsi, senza danno e senza vantaggi indebiti per nessuno. Abbiamo impegnato questi primi sei mesi per implementare la Città metropolitana: adozione dello Statuto, formazione della Giunta, creazione delle zone omogenee. Entro fine luglio ci attendono altri appuntamenti istituzionali importanti con l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione 2015 da parte del Consiglio e della Conferenza metropolitana.

È proprio in momenti difficili per la finanza locale che si misura la capacità della classe politica e degli amministratori locali di utilizzare al meglio le risorse, realizzando tutte le sinergie che possano consentirci di garantire servizi pubblici e politiche a favore dei cittadini.

La Città metropolitana la formiamo e la governiamo noi, tutti insieme.

Piero Fassino, sindaco della Città metropolitana

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 15.00 di venerdì 17 luglio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Approvato il primo bilancio di previsione della Città metropolitana

Previsti investimenti per 20 milioni di euro in strade e scuole

Il Consiglio metropolitano ha approvato nella seduta di giovedì 16 luglio il bilancio di previsione per il 2015 con 13 sì e 2 astenuti. Il documento illustrato dal sindaco Piero Fassino e dal consigliere delegato al bilancio, Mauro Carena,



verrà portato all'approvazione della Conferenza metropolitana formata da 315 sindaci il prossimo 29 luglio. Ai lavori hanno assistito i portavoce delle Zone omogenee da poco nominati, in rappresentanza di tutti i Comuni del territorio.

Il pareggio di bilancio ammonterà a 850 milioni di euro: un documento contabile tecnico, è stato spiegato, interfaccia di un Ente non in smobilitazione ma nuovo, capace di affrontare il cambiamento in atto dopo la riforma che ha istituito la Città metropolitana e gestire un piano di opere pubbliche nel settore della viabilità e delle strutture scolastiche.

Anche il piano di alienazione degli immobili verrà impostato non per fare cassa, ma per portare avanti un'operazione di razionalizzazione e riorganizzazione dell'Ente.

“Ci troviamo ancora in una fase di implementazione delle attività della Città metropolitana, all'interno di un nuovo siste-

ma che non è ancora a regime -ha detto il Sindaco- Non sono ancora state definite infatti le materie delle funzioni delegate dalla Regione, la legge sarà approvata probabilmente nel mese di settembre. Dobbiamo inoltre considerare il rapporto tra la Città metropolitana e il bilancio dello Stato: il decreto enti locali ha iniziato il suo iter di approvazione nei giorni scorsi, sono già stati esaminati i primi emendamenti e le integrazioni che riguardano il nostro Ente, avremo il quadro completo solo a decreto approvato ai primi di agosto. Anche se sono stati posticipati i termini di presentazione dei bilanci al 30 settembre, noi rispettiamo la scadenza di fine luglio per poter far partire subito il piano delle alienazioni. Abbiamo chiesto al Governo la riduzione della sanzione per lo sfioramento del patto di stabilità dal 3 all'1% ed aspettiamo risposte”.

“Approviamo dunque il bilancio in un percorso non ancora compiuto -ha spiegato Fassino- e programiamo per settembre una manovra di assestamento: raccoglieremo le indicazioni dei primi cittadini di tutto il territorio con il coinvolgimento diretto delle zone omogenee”.

Con il bilancio, è stata illustrata anche la prima bozza dei due piani triennali di investimento sull'edilizia scolastica e sulla manutenzione stradale.

“Approviamo un bilancio di previsione veritiero -ha commentato il consigliere Carena- che prevede 110 milioni di euro in entrata dal piano di alienazioni di beni immobili che già nel recente passato erano sta-

ti dichiarati non indispensabili all'Ente e contiamo di poter incassare la somma già a fine anno, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità”.

Sempre sulla partita delle entrate, la voce dell'Ipt è in crescita di almeno 6 o 7 milioni di euro, grazie al trend positivo del mercato automobilistico, mentre è in calo quella della Rc auto. Sono ancora in fase di definizione le cifre delle entrate regionali, che si assesteranno entro fine settimana sulla voce di 25 milioni di euro.

“A livello macro -ha spiegato ancora Carena- la voce delle spese prevede una contrazione



per il personale (trasferimenti, prepensionamenti e mobilità) ma ci attendiamo notizie positive dal Governo che potrebbe allentare la morsa dei vincoli del patto di stabilità per fare da start up al decollo delle Città metropolitane.

Sugli investimenti, abbiamo un piano importante nel triennale delle opere pubbliche per strade e scuole: l'impegno del 2015 si aggira sui 20 milioni di euro, decisamente più di quanto veniva stanziato nel recente passato”.

Carlo Prandi

Consiglio metropolitano del 16 luglio 2015

resoconto a cura di Michele Fassinotti

Il sindaco metropolitano Piero Fassino ha aperto la seduta salutando i portavoce delle 10 Zone in cui è stato suddiviso il territorio esterno al capoluogo, presenti in sala con diritto di intervento e di proposta, ma non di voto. Si è poi aperta la discussione sul bilancio di previsione 2015, che sarà successivamente sottoposto all'esame e all'approvazione della Conferenza metropolitana il 29 luglio. Fassino ha ricordato la situazione particolare e transitoria in cui si trova un Ente che ha iniziato ufficialmente la sua attività il 1° gennaio, in un quadro normativo e finanziario non ancora completamente definito. Anci e Governo si stanno tuttora confrontando su una serie di emendamenti al Decreto enti locali, che deve essere convertito in legge entro l'8 agosto. È previsto che slitti dal 31 luglio al 30 settembre il termine per l'adozione dei bilanci da parte degli enti locali di area vasta, per rendere applicabili alcuni emendamenti. Le Città metropolitane che ereditano sforamenti del patto di stabilità hanno chiesto una riduzione da 3 all'1% della sanzione applicata, la possibilità di utilizzare gli avanzi di bilancio in sede previsione e non solo in assestamento, e l'abolizione dell'obbligo della devoluzione allo Stato del 10% dei proventi da alienazioni.



Fassino ha sottolineato che l'approvazione del bilancio di previsione consentirà di procedere con il piano di dismissioni immobiliari, da effettuare entro il 31 dicembre per reperire risorse per gli investimenti e per il rispetto del patto di stabilità. L'approvazione della legge regionale sulle funzioni delegate, l'approvazione del bilancio e la conversione in legge del decreto Enti locali consentiranno di procedere ad un assestamento nel mese di settembre. Gli enti locali hanno chiesto al Governo che sia possibile approvare solo il bilancio di previsione 2015 e non il bilancio triennale, stante l'incertezza sulle risorse.





se, sul quadro normativo e sulle competenze. Il tutto è poi subordinato a quanto sarà previsto dalla Legge di stabilità 2016.

Il sindaco Fassino ha poi ricordato che insieme al bilancio il Consiglio era chiamato ad approvare la bozza dei piani triennali di investimento sull'edilizia scolastica e sulla viabilità stradale. Il consigliere Mauro Carena ha iniziato l'illustrazione del bilancio, che pareggia sulla cifra

di 858.060.988 euro. Sandro Petrucci, direttore delle aree edilizia e viabilità dell'Ente, ha invece illustrato i piani triennali di interventi sulla viabilità e sull'edilizia scolastica.

Il consigliere del Movimento 5Stelle Dimitri De Vita ha preannunciato la sua astensione sul bilancio ed espresso alcune perplessità sulle prospettive di gestione di un ente alle prese con una spesa corrente di 447 milioni di euro, che ha definito "devastante" a fronte di una capacità di spesa per investimenti di 155 milioni, che impedisce di stanziare risorse per le attività culturali e turistiche. De Vita ha chiesto una revisione organizzativa dell'ente e del trattamento economico dei dirigenti e delle posizioni organizzative e un'operazione di efficientamento energetico degli edifici di proprietà. La consigliera delegata Domenica Genisio ha sottolineato l'esigenza di investire sulle scuole medie superiori, che dovranno avere spazi adeguati per attivare le attività aggiuntive di laboratorio. Cesare Pianasso (Lega Nord) ha preannunciato la sua astensione

I PORTAVOCE DELLE ZONE OMOGENEE IN CONSIGLIO

Il sindaco metropolitano Piero Fassino ha aperto la seduta del Consiglio metropolitano del 16 luglio salutando i portavoce delle 10 Zone in cui è stato suddiviso il territorio esterno al capoluogo, presenti in sala con diritto di intervento e di proposta, ma non di voto. Nella foto il sindaco Fassino insieme a: (da sinistra verso destra) Silvia Testa (sindaco di Carmagnola e portavoce della Zona 11 Chierese-Carnagnolese, che comprende 23 Comuni con 130.593 abitanti), Sonia Cambursano (sindaco di Strambino e membro del Comitato di coordinamento della Zona 9 Eporediese, comprendente 59 Comuni con 90.885 abitanti), Alberto Rostagno (sindaco di Rivarolo Canavese e portavoce della Zona 8 Canavese occidentale, con 45 Comuni e 83.969 abitanti), Paolo Bivati (sindaco di San Maurizio Canavese e portavoce della Zona 7 Ciriace-Valli di Lanzo, comprendente 40 Comuni con 100.657 abitanti), Dario Fracchia (sindaco di Sant'Ambrogio di Torino e portavoce della Zona 6 Valli di Susa e Sangone, comprendente 43



Comuni e 114.165 abitanti), Gabriella Leone (sindaco di Leinì e viceportavoce vicario della Zona 4 area metropolitana Torino Nord, che comprende 7 Comuni con 133.869 abitanti) e Angelino Riggio (sindaco di Nichelino e portavoce della Zona 3 area metropolitana Torino Sud, comprendente 18 Comuni con 264.124 abitanti).

m.fa.

e ha espresso il timore che non tutto il ceto politico creda nelle potenzialità della nuova Città metropolitana, così come invece ci credono gli attuali amministratori. Ha inoltre lamentato che la tassazione di competenza della Città metropolitana è troppo elevata.

La consigliera delegata Lucia Centillo ha parlato di un bilancio realistico, che cerca di rompere una condizione di assedio partendo dagli investimenti e dai principi stabiliti dallo Statuto, senza trascurare le politiche sociali, per le pari opportunità e i diritti delle persone. Il capogruppo della lista "Città di Città" Vincenzo Barrea ha sottolineato che il bilancio vede la luce tra grandi incognite sulle risorse, ma imposta un programma di investimenti per garantire all'ente una funzione attiva e cerca di valorizzare il patrimonio esistente in vista di una riorganizzazione. Sarà importante utilizzare al meglio lo strumento di partecipazione dei territori costituito dalle Zone omogenee.

Il consigliere Eugenio Buttiero ha sottolineato che la presenza dei portavoce nelle sedute del Consiglio è emblematica di un Ente che intende coinvolgere il territorio nel governo di area vasta. Il sindaco di Nichelino, portavoce della Zona omogenea Torino Sud, ha affermato che sarà necessario un confronto approfondito nei territori sugli emendamenti da proporre in sede di assestamento. Inoltre ha chiesto che si tenga presente lo stretto rapporto tra bilancio e piano strategico triennale, ha sottolineato l'importan-

za del piano di innovazione del sistema scolastico e ha proposto una banca dati dei mezzi di cui dispongono le Città metropolitana e i Comuni. Il consigliere delegato Brizio ha ricordato che nel bilancio si mantengono le risorse per le politiche per il lavoro e la formazione professionale. Nella replica il sindaco Fassino ha ribadito che la Città metropolitana è chiamata a fare tutto ciò che facevano le Province, senza averne le risorse, dovendo ridurre del 30% la spesa per il personale e senza che si siano create le condizioni per l'applicazione della legge Delrio. "Si è adottato lo Statuto, si è nominata la Giunta e sono stati eletti i portavoce delle Zone, si approva il bilancio, ma siamo in attesa di scelte nazionali che possono mettere l'ente a regime" ha ribadito il Sindaco, secondo il quale si dovrà affrontare il tema del taglio delle risorse nel 2016 e nel 2017. "In ogni caso il piano di investimenti per il 2015 è legato alle dismissioni, le cui risorse possono essere utilizzate solo per gli investimenti o per la riduzione del debito".

Il bilancio è stato approvato con 13 voti favorevoli e due astenuti. Sulla questione della consultazione dei sindaci sul bilancio si è deciso, con il parere favorevole dei portavoce delle Zone omogenee, di procedere alla raccolta degli emendamenti in due fasi, prima e dopo la Conferenza metropolitana del 29 luglio, in modo da arrivare, a settembre, a una formulazione definitiva in sede di assestamento.



**Prossima seduta per l'esame e l'approvazione del bilancio
29 luglio Conferenza metropolitana**

La Città metropolitana sostiene le rievocazioni storiche

“La Città metropolitana intende continuare a seguire e promuovere -così come ha fatto per molti anni la Provincia di Torino- le numerose rievocazioni storiche che si svolgono nel territorio, riconoscendo alle manifestazioni un'importante valenza di promozione turistico e culturale del territorio”: Lo hanno ribadito il sindaco metropolitano Piero Fassino e la consigliera delegata al turismo e alla cultura Barbara Cervetti in una lettera inviata nei giorni scorsi ai sindaci dei 17 Comuni le cui rievocazioni erano inserite nel 2014 nel calendario del circuito “Viaggio nel Tempo”. “Nella delicata fase di trasformazioni, di decollo e di definizione delle politiche di area vasta del nostro nuovo Ente, ci pare importante continuare a valorizzare il circuito di rievocazioni storiche” hanno assicurato Fassino e Cervetti ai primi cittadini di Alpignano, Avigliana, Ciriè, Cuorgnè, Exilles, Fenestrelle, Grugliasco, Moncalieri, Oglianico, Pavone, Pianezza, Pinerolo, Rocca Canavese, San Benigno, Susa, Volpiano e Volvera. Alcune rievocazioni in questo 2015 si sono già svolte, ma ora che sono state assegnate le deleghe ai consiglieri metropolitani, i Comuni potranno contare non solo sulla consueta collaborazione degli uffici, ma anche su interlocutori politici diretti e attenti alle iniziative locali. La Città metropolitana continua a sostenere il circuito “Viaggio nel tempo” ed è quindi disponibile a concedere il patrocinio alle rievocazioni storiche, consentendo l'utilizzo del logo abbinato a quello di “Viaggio nel Tempo”, e garantendone la promozione attraverso i suoi canali di comunicazione.

LE RIEVOCAZIONI INSERITE NEL 2014 NEL CIRCUITO “VIAGGIO NEL TEMPO”

Oglianico “Calendimaggio - Idi di Maggio”, Cuorgnè “Torneo di Maggio alla corte del Re Arduino”, Pavone Canavese “Ferie Medievali”, Grugliasco “Palio della Gru”, Avigliana: “Palio storico alla Corte del Conte Rosso”, San Benigno Canavese “Accadeva 1000 anni fa - Rievocazione Fruttuariense”, Ciriè: “1305 Margherita di Savoia a Ciriè e Torneo delle Città Medievali”, Moncalieri “Il Beato Bernardo di Baden”, Alpignano “Palio Dij Cossot”, Susa “Torneo storico dei borghi di Susa”, Torino “Assedio di Torino del 1706”, Volpiano “1339- De Bello Canepiciano, La Guerra del Canavesano del XIV secolo”, Rocca Canavese “Castrum Roccae A.D. 1000”, Pianezza “Palio di Semna-sal”, Exilles “Exilles Città”, Volvera “Battaglia della Marsaglia”, Pinerolo “La Maschera

di Ferro”, Fenestrelle “Il racconto delle antiche mura”.

I Comuni in cui si tengono le rievocazioni storiche già inserite a suo tempo nel “Viaggio nel tempo” sono invitati a contattare per informazioni e dettagli operativi le funzionarie dell'Area relazioni e comunicazione Anna Randone (telefono 011-8612102, e-mail anna.randone@cittametropolitana.torino.it) e Denise Di Gianni (011-8612103, denise.digianni@cittametropolitana.torino.it).

m.fa.



Primo bando Alcotra: il 23 luglio un incontro formativo

Il prossimo 23 luglio si terrà, presso la Città metropolitana di Torino, un incontro organizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Città metropolitana, per fornire aggiornamenti sul programma e chiarimenti relativi ai requisiti di presentazione della candidatura al primo bando Alcotra, previsto per il 15 luglio 2015. La Regione Piemonte, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Città metropolitana di Torino, ha infatti organizzato una serie di incontri in previsione dell'apertura dei bandi Alcotra 2014-2020, con l'obiettivo di fornire informazioni sul programma e di proporre incontri mirati con il servizio di animazione attivato dalla Regione Piemonte. Al mattino i lavori saranno aperti dal vicesindaco metropolitano Alberto Avetta e dall'assessore regionale Alberto Valmaggia; saranno quindi illustrate le modalità di presentazione dei progetti, il sistema informatico di gestione del programma Alcotra "Synergie Cte" e al termine si lascerà spazio alle domande dei partecipanti. Nel pomeriggio saranno organizzati incontri operativi individuali con i potenziali beneficiari di progetto. Gli incontri individuali sono esclusivamente su prenotazione.

Alessandra Vindrola



PER ISCRIZIONI SESSIONE DEL MATTINO

ore 10-12,30, compilare il modulo on-line <http://doodle.com/b365sfn6fcihp3ada37ma7i3/admin#table>

Sede: Città metropolitana di Torino Sala Auditorium – corso Inghilterra n. 7, Torino

PER LA PRENOTAZIONE DELLA SESSIONE POMERIDIANA

ore 14.00-17.00, cliccare <http://doodle.com/b365sfn6fcihp3ada37ma7i3/admin#table> per compilare il modulo.

Sede: Città metropolitana di Torino Sala Stemmi, corso Inghilterra n. 7, Torino

I soggetti beneficiari che non avranno la possibilità di fissare un appuntamento nella giornata del 23 luglio, a causa di esaurimento posti e/o per impegni diversi, potranno comunque fissare incontri individuali, su prenotazione, contattando il Servizio di animazione della Regione Piemonte.

Riferimenti del servizio di animazione della Regione Piemonte: Lara Cavallero tel. +39 0114323764 - lara.cavallero@regione.piemonte.it

Europa Creativa: un seminario per far crescere il pubblico europeo

Lil 16 Luglio 2015 lo Europe Direct Torino della Città metropolitana di Torino, la Fondazione Crt in collaborazione con Ufficio Media Torino e Creative Europe Desk Italia -Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- hanno organizzato il seminario di approfondimento sul programma europeo Europa Creativa "Audience connection".

Focus dell'evento è il tema dell'audience development, definita nelle linee guida del sottoprogramma cultura di Europa Creativa come il "processo strategico e dinamico di allargamento e diversificazione del pubblico e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione".

In questa occasione, il Creative Europe Desk Italia ha illustrato i progetti di cooperazione e le piattaforme europee che operano nei settori creativi e culturali e della film literacy (cioè

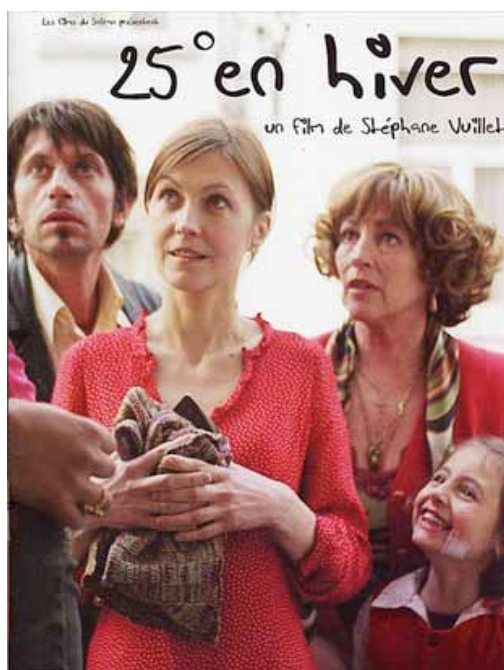


l'alfabetizzazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo) mentre gli esperti di settore si sono confrontati sulla realizzazione di proposte efficaci nelle prossime call del programma.

Europa Creativa, il programma dell'Unione europea a sostegno dei settori creativi e culturali per il periodo 2014-2020, ha introdotto un focus speciale sull'audience development e sulla film literacy. In particolare, nell'ambito del sottoprogramma Media, è stato lanciato per la prima volta un nuovo schema di sostegno finanziario per favorire la diffusione della film literacy, tramite il sostegno a progetti di qualità, la crescita e lo sviluppo di un pubblico europeo. In questa logica, il programma europeo Euro-

pa creativa finanzia: progetti di cooperazione transnazionale tra organizzazione culturali e creative all'interno e al di fuori dell'Ue; network che aiutano i settori culturali e creativi a operare a livello transnazionale e a rafforzare la loro competitività; la traduzione e promozione di opere letterarie attraverso i mercati dell'Ue; piattaforme di operatori culturali che promuovono gli artisti emergenti e che stimolano una programmazione essenzialmente europea di opere culturali e artistiche: lo sviluppo di opere di finzione, di animazione, di documentari creativi e di videogiochi per il cinema, i mercati televisivi; la distribuzione e promozione di opere europee; festival cinematografici che promuovono film europei; fondi per la co-produzione internazionale di film.

a.vi.



Per info su Europa Creativa: www.media-italia.eu/home/
Creative Europe Desk Italia – Ufficio Cultura: <http://cultura.ceddesk.beniculturali.it/default.aspx>

Buone notizie dal mondo del lavoro canavesano

A fronte di un flusso di circa 14mila iscritti ai quattro Centri per l'impiego del territorio canavesano (Chivasso, Ciriè, Cuorgnè e Ivrea) nei primi 5 mesi del 2015, sono state quasi 31mila le persone avviate al lavoro negli stessi 150 giorni, e i contratti a tempo indeterminato sono passati dal 16% dei primi 5 mesi del 2014 al 24% dello stesso periodo del 2015. Oltre 110 le trasformazioni contrattuali da tempi determinati a tempi indeterminati nel primo quadrimestre del 2015 contro le 776 dei primi quattro mesi dell'anno precedente. Sono questi i dati principali emersi durante la conferenza stampa che Confindustria Canavese ha tenuto



probabilmente è portato da un combinato disposto di sgravi contributivi per le imprese e di nuove regole del mercato del lavoro”.

Per quanto concerne le caratteristiche degli avviati, dai dati si rileva una prevalenza di avviamenti (46%) di professionalità di cosiddetti medium skill (livello di istruzione medio), seguiti da avviamenti di personale low skill (livello di istruzione basso, 29%) e da avviati con professionalità di high skill (livello alto, 24%). Tra gli avviati, emerge una preponderanza di giovani tra i 15 e i 29 anni: un dato positivo per questa fascia di popolazione, frutto probabilmente delle misure attivate dal programma Garanzia giovani.

In conferenza stampa sono stati presentati anche i dati previsionali del terzo trimestre 2015 raccolti da Confindustria tra i suoi affiliati. Anche questo indicatore rileva il clima di fiducia: dopo oltre 6 anni, da gennaio le aspettative delle imprese per il futuro sono tornate positive.

Infine il dato sulla cassa integrazione. I primi 5 mesi del 2015 hanno fatto registrare una riduzione del ricorso a questo ammortizzatore sociale: le aziende che l'hanno utilizzato sono scese dal 21 al 18% rispetto al medesimo periodo del 2014.

Cesare Bellocchio

nella sua sede di Ivrea mercoledì 15 luglio, in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'impiego della Città metropolitana di Torino.

“Sono dati molto incoraggianti, anche se vanno considerati con cautela visto che si riferiscono a un periodo piuttosto breve” commenta Francesco Brizio, consigliere delegato allo sviluppo economico, attività produttive, lavoro, formazione professionale di Torino metropoli. “Di pari passo con il recupero del Pil, sta ripartendo anche la domanda di lavoro, il cui incremento



Tyrec4life in dirittura d'arrivo

Sta per concludersi il progetto Tyrec4life, varato nel dicembre 2011, finanziato nell'ambito del programma europeo Life+ (LIFE10ENV/IT/000390) e finalizzato a sviluppare tecnologie innovative in grado di estendere



l'utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso nelle pavimentazioni stradali. Venerdì 17 luglio, nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino avrà luogo l'ultima visita di monitoraggio della Commissione Europea, che preluderà alla conferenza finale del progetto, fissata per il 17 settembre al Lingotto. Il sopralluogo si comporrà di due momenti: al mattino una sessione sullo stato degli aspetti tecnici e finanziari del progetto; al pomeriggio le ispezioni sulle strade oggetto della sperimentazione e al

matici fuori uso: allora, i dati dicevano che su 400mila tonnellate di pneumatici dismessi annualmente in Italia, soltanto 90mila erano quelle trasformate in granuli e polverino. Il restante era avviato in buona parte al recupero energetico nei termovalorizzatori, ma una quota non piccola veniva abbandonata abusivamente.

La Provincia di Torino, nominata capofila del progetto, già da tempo era attenta al tema dell'utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso nelle pavimentazioni stradali: sulla base di una complessa e articolata ricerca, commissionata al Politecnico di Torino, nell'autunno del 2011 furono realizzati circa 1600 metri della circonvallazione Borgaro-Venaria con quel tipo di asfalto.

Le pagine web di Tyrec4life riportano le varie fasi del progetto, che sono state documentate



nuovo impianto di Borgaro Torinese della ditta Brillada (uno dei partner del progetto) che produce asfalto mescolato con polverino di gomma, realizzato con i fondi del progetto. Tyrec4life è nato quattro anni fa con l'idea di valorizzare al meglio la risorsa fornita dagli pneu-

dall'ufficio stampa della Provincia di Torino, oggi Città metropolitana: nell'ambito della sperimentazione si è giunti alla "validazione" di miscele di bitume arricchito con polverino capace di migliorare drenabilità, aderenza e assorbimento acustico minimizzando i consumi energetici nelle fasi di realizzazione e stesa, e -dopo alcune prove in impianto effettuate negli stabilimenti della ditta Sintexcal di Torino- alla realizzazione di tre chilometri di pavimentazione stradale con i nuovi bitumi. L'ultimo servizio in ordine di tempo è dedicato al nuovo impianto industriale di Brillada: grazie a questa realizzazione, è ora possibile produrre bitumi con polverino anche in Piemonte.

Per saperne di più:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rifiuti/progetto-tyrec4life

PNEUMATICI IN POLVERE



COME GLI PNEUMATICI ESAUSTI DIVENTANO PAVIMENTAZIONI STRADALI INNOVATIVE:
OPPORTUNITÀ PER IMPRESE, RICERCA, ENTI LOCALI, TERRITORIO



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea
nell'ambito del programma LIFE+
Codice progetto: LIFE10ENV/IT/000390

CONFERENZA FINALE DEL PROGETTO EUROPEO TYREC4LIFE

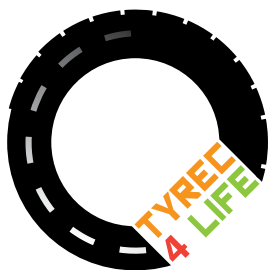
SAVE THE DATE

Giovedì 17 settembre 2015 dalle 9 alle 13,30

Aula magna del Politecnico Lingotto, via Nizza 230 - Torino

www.tyrec4life.eu

info e adesioni tyrec4life-conferenza2015@centroestero.org



PATRIMONIO
Città di Settimo Torinese s.r.l.



BRILLADA VITTORIO&c



PIEMONTE Agency for Investments, Export and Tourism



ecopneus
* Riciclo dei pneumatici fuori uso, oggi

Comenius Regio: progetto europeo dalla Spagna a Oulx e ritorno

Si è concluso nei giorni scorsi il progetto europeo Comenius Regio “3 E - Emprendimiento, Educacion y Empresa” di cui era capofila la Provincia di Torino che ha poi passato il testimone alla Città metropolitana: tappa finale è stata la visita a La Seu d’Urgell, in Catalunya, capofila del progetto per la parte spagnola, da parte della delegazione della regione partner italiana. Erano presenti il sindaco di Oulx Paolo De Marchis; il presidente del Consozio Formont Roberto Vaglio, docenti dell’IIS Des Ambrois e del Formont di Oulx; rappresentanti tecnici della Città metropolitana di Torino.

La visita conclusiva ha coinciso con la Feira Medieval che viene organizzata annualmente a La Seu ed è stata molto intensa e interessante: la delegazione è stata accolta all’Ayuntamiento dal sindaco di La Seu, Albert Batalla, appena rieleto.

È stata ribadita la buona riuscita degli obiettivi del progetto e tra le due municipalità, Oulx e La Seu. Il sindaco di Oulx ha invitato ufficialmente il sindaco di La Seu alla Fiera Franca che si terrà ad Oulx ad ottobre 2015.

Altri importanti appuntamenti nel corso della visita sono stati presso il Museo del Territorio, dove il sindaco Albert Batalla ha condotto la delegazione, oltre a diverse visite alle realtà for-

mative e imprenditoriali d’eccellenza come la cooperativa Casearia Cadì, l’Escola Agraria del Pirineu e il Consorcio Cetap, che coordina i servizi per la creazione di impresa. Infine, la presentazione del progetto 3E e dei suoi risultati: nel corso dei due anni di durata del progetto sono affiorate sempre più le similitudini tra i due territori e la volontà comune di offrire opportunità lavorative adeguate ai giovani dei propri territori attraverso strategie condivise e soprattutto attraverso la creazione di un network internazionale di istituzioni, agenzie formative, scuole e imprese che aumentino le possibilità di autoimpiego dei giovani e l’attitudine degli studenti all’imprenditorialità per poter sviluppare opportunità lavorative adeguate nei propri territori montani corredate anche da esperienze di mobilità all’estero.

I partner del progetto 3E hanno quindi deciso di continuare la collaborazione intrapresa presentando un nuovo progetto “fostering territorial employability through the internationalization of competent professional profiles” sul bando Erasmus Plus 2015 dell’Agenzia nazionale spagnola, con un partenariato esteso anche a Francia e Germania.

Carla Gatti



Lingue madri, riavviato il tavolo di lavoro con la Prefettura

Riparte il tavolo di lavoro insediato presso la Prefettura di Torino per dare piena attuazione alla legge nazionale 482 che tutela, valorizza e promuove le lingue madri, le lingue minoritarie che rappresentano nei vari territori del Piemonte un patrimonio di valori, tradizioni e storia locale. “La richiesta di riattivare il tavolo in Prefettura era partita proprio dalla Città metropolitana di Torino -spiega Barbara Cervetti, consigliera con delega alla cultura- e ringrazio tutti per aver immediatamente aderito: quella di confrontarci sulle attività e sulla necessità di tornare a dare nuovo impulso

alla promozione di un lavoro lungo di anni era un'esigenza diffusa e sentita”.

Al tavolo coordinato dal vice-prefetto Maurizio Gatto sono intervenute le istituzioni, a partire dalla Regione Piemonte, i rappresentanti delle principali associazioni che tutelano lingue come l'occitano e il francoprovenzale, ma anche altre lingue parlate nel resto del Piemonte (dal Vercellese alla Valsesia, dall'Ossola al Cuneese) ma soprattutto era presente la testata giornalistica regionale di RaiTre che negli anni ha dato ampia prova di collaborazione. A settembre ripartiranno le rubriche settimanali all'interno

di “Buongiorno Regione” grazie alla collaborazione appassionata del giornalista Alberto Gedda, in attesa che la nomina del nuovo caporedattore del Tg Piemonte consenta di avviare ragionamenti su nuovi programmi.

c.ga.



L'estate si anima con il franco provenzale

Da sabato 25 luglio, lo Sportello linguistico francoprovenzale propone nelle valli Orco e Soana una serie di animazioni: Locana, Noasca, Alpette e Pont Canavese ospiteranno fino al 9 agosto delle serate di *Balá en chantant* - una serata a metà fra il concerto e il ballo al palchetto in cui il gruppo Blu l'azard proporrà musiche da ballare e cantare; mentre il 7 agosto a Sparone verrà presentato lo spettacolo *Chantar l'uvèrn: tre mesi d'inverno nove mesi all'inferno*. Nell'allestimento, Briga incontra Peyre, Flavio e Gigi, tre giovani suonatori in giro per la Francia. Ma chi è Briga? Un suonatore ambulante vissuto tra '800 e '900 che guiderà lo spettatore fra incontri e racconti

a.vi.



PROGRAMMA

Locana: sabato 25 Luglio, ore 21.00, piazzale Gran Paradiso: Balá en chantant con Blu l'azard

Noasca: sabato 1 Agosto, ore 21.00, piazza centrale del paese Balá en chantant con Blu l'azard

Sparone: venerdì 7 Agosto, ore 21.00, piazza della chiesa Chantar l'Uvèrn: 3 mesi d'inverno e 9 mesi d'inferno.)

Alpette: sabato 8 Agosto, ore 17.00, borgata Trione: Balá en chantant con Blu l'azard

Pont Canavese: domenica 9 Agosto, ore 21.00, piazza Craveri: Balá en chantant con Blu l'azard

Fauna selvatica e danni alle colture agricole: le proposte della Cia

Oltre tre milioni di euro di danni denunciati ogni anno in Piemonte, quasi 500.000 euro negli ultimi 12 mesi nel Torinese, dove sono presenti circa 30.000 cinghiali. Sono alcuni dei dati dei danni causati all'agricoltura e agli allevamenti piemontesi dagli animali selvatici e ungulati presentati lunedì 13 luglio da una delegazione della Confederazione italiana agricoltori, guidata dal Presidente nazionale Dino Scanavino. Nell'ambito della giornata di mobilitazione nazionale, la delegazione Cia ha incontrato i rappresentanti della Città metropolitana (il direttore dell'area attività produttive e dei servizi tutela fauna e flora e agricoltura), della Regione e il Prefetto di Torino, Paola Basilone. I vertici della Cia, accompagnati da alcuni sindaci delle zone più colpite, hanno illustrato la situazione e presentato un ordine del giorno che impegna le istituzioni locali e nazionali ad adottare interventi per limitare e gestire le specie che causano danni rilevanti, dai cinghiali alle nutrie, dai caprioli al lupo. La Cia

ritiene che la situazione sia ormai insostenibile, a causa della sovrappopolazione di ungulati, selvatici, invasivi e predatori. La Confederazione chiede pertanto che si mettano in campo azioni per raggiungere una situazione di equilibrio, come l'abbattimento selettivo delle specie che stravolgono l'equilibrio naturale e produttivo. In assenza di risposte immediate la Cia dichiarerà lo stato di agitazione della categoria. In Piemonte, ha sottolineato il vicepresidente regionale della Cia, Gabriele Carenini, "vi sono zone dove non si coltiva più il mais perché a poche ore dalla semina arrivano gli animali a mangiare il prodotto. E molti non denunciano neanche i danni subiti perché i rimborsi, quando ci sono, arrivano dopo anni". Secondo i rappresentanti degli agricoltori il primo passo legislativo sarebbe un cambiamento della normativa, trasformando quella che è stata concepita come una legge per la tutela della selvaggina in un insieme di norme per la gestione della selvaggina, affinché quest'ultima sia in equilibrio

con il sistema naturale e produttivo.

COSA DICONO LE LEGGI E I DATI SCIENTIFICI

Per quanto riguarda la nutria, un roditore non originario del territorio e particolarmente dannoso per le colture agricole, è stata recentemente abolita ogni forma di tutela, assimilando la specie ai ratti, ai topi e alle arvicole, tutti catturabili e sopprimibili da chiunque, agricoltori compresi, anche in assenza di piani di abbattimento approvati dagli enti competenti.

Per il contenimento dello scoiattolo grigio la Regione ha avviato nel 2013 un progetto "Life" che punta alla salvaguardia dello scoiattolo rosso, che è invece autoctono. Sono previste la cattura e la soppressione dello scoiattolo grigio a scopo scientifico, operazioni alle quali la Città metropolitana ha aderito, eseguendo catture con apposite gabbie. La diffusione dello scoiattolo grigio in Piemonte è così estesa da rendere impossibile un'eradicazione totale.



Per i cinghiali e i caprioli, la Regione Piemonte ha ampliato significativamente la durata del prelievo venatorio: per il cinghiale il periodo va dal 15 aprile al 31 gennaio, per il capriolo dal 1° primo giugno al 30 settembre per il maschio e dal 1° gennaio al 15 marzo per la femmina. Il periodo venatorio per il capriolo arriva quindi a 120 giornate di caccia annue in pianura e 165 in zona Alpi. Per il capriolo sono previsti piani di prelievo selettivi per sesso e classi di età, in base ai dati dei censimenti. I tecnici ritengono che i prelievi selettivi siano sufficienti a contenere la popolazione a livelli compatibili con l'equilibrio faunistico e le colture agricole. Nel corso del 2014 nel territorio dell'intera Città metropolitana sono stati denunciati 26 episodi di danni da capriolo, per un risarcimento complessivo di 18.785 Euro. Il cinghiale è oggetto di piani di controllo ai sensi della Legge regionale 9 del 2000. Attualmente per il controllo della specie possono intervenire agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana, le guardie giurate volontarie, i selettorellori, i cacciatori collaboranti organizzati in squadre coordinate dagli Atc e dai Ca, i proprietari e i conduttori di fondi, che possono utilizzare gabbie di cattura. Le operazioni di contenimento sono possibili nell'intero anno solare e an-

che nelle zone in cui è vietata la caccia: aree protette, oasi e zone di ripopolamento e cattura.

Grazie agli interventi di contenimento, il numero di cinghiali presenti nel territorio è stato stabilizzato, anche se non è possibile eliminare del tutto i danni. La presenza del cinghiale è una conseguenza dei mutamenti climatici e di un assetto del territorio e delle colture agricole notevolmente cambiato negli ultimi decenni.



La dismissione di molte colture nelle aree collinari e pedemontane e la conseguente estensione delle zone boscate consentono agli ungulati di trovare facilmente rifugio e cibo nella stagione invernale. L'abbondanza di castagne, dovuta all'abbandono della castanicoltura, ha effetti diretti sulla fertilità della specie. La diffusione capillare della coltura del mais in pianura, ha incrementato le risorse alimentari facilmente reperibili dai cinghiali.

Il semplice abbattimento di un certo numero di capi non si è dimostrato sufficiente a contrastare il fenomeno. Gli esperti propendono quindi per misure di difesa passiva delle colture, in una difficile coesistenza con una realtà ormai radicata.

Per quanto riguarda il lupo, è bene innanzitutto ricordare che la specie è tutelata a livello internazionale e nazionale e non è assolutamente cacciabile. Dopo che, all'inizio degli anni '70, in Italia il lupo aveva rischiato l'estinzione, una serie



di normative temporanee ne ha vietato la cattura e l'uccisione. Dal 1992 il lupo è inserito nell'elenco delle specie particolarmente protette della Legge 157: cattura e soppressione sono delitti di rilevanza penale. Grazie alla tutela della specie e alla ripresa delle popolazioni di ungulati selvatici, classiche prede del carnivoro, il lupo ha riconquistato lentamente i territori in cui si era estinto, risalendo l'Appennino fino ad arrivare alle Alpi marittime e Cozie. La prima riproduzione certa di un branco in Provincia di Torino risale al 1997. In Piemonte la specie è oggetto di ricerche scientifiche dalla fine degli anni '90. Attualmente è in corso un progetto life "Wolfalps" su tutto l'arco alpino. L'ultima stima ufficiale della consistenza in Provincia di Torino ha censito 7 branchi, di cui due occupano un territorio transfrontaliero, con una media di 3,4 individui per branco, per un totale di 23 esemplari. Non esiste alcun riscontro scientifico certo sull'ipotesi che la presenza del lupo in montagna determini la discesa del capriolo in pianura, anche perché il capriolo è una specie tipica delle zone collinari e pedemontane, reintrodotta in ambito alpino anche se non è ottimale per le sue esigenze ecologiche. Con l'abbandono delle colture e il rimboschimento nelle aree collinari e pedemontane l'ungulato si è spinto naturalmente in un contesto più adatto.

m.fa.



Penultimo fine settimana in compagnia di Organalia 2015

Tappa a Feletto e Caluso

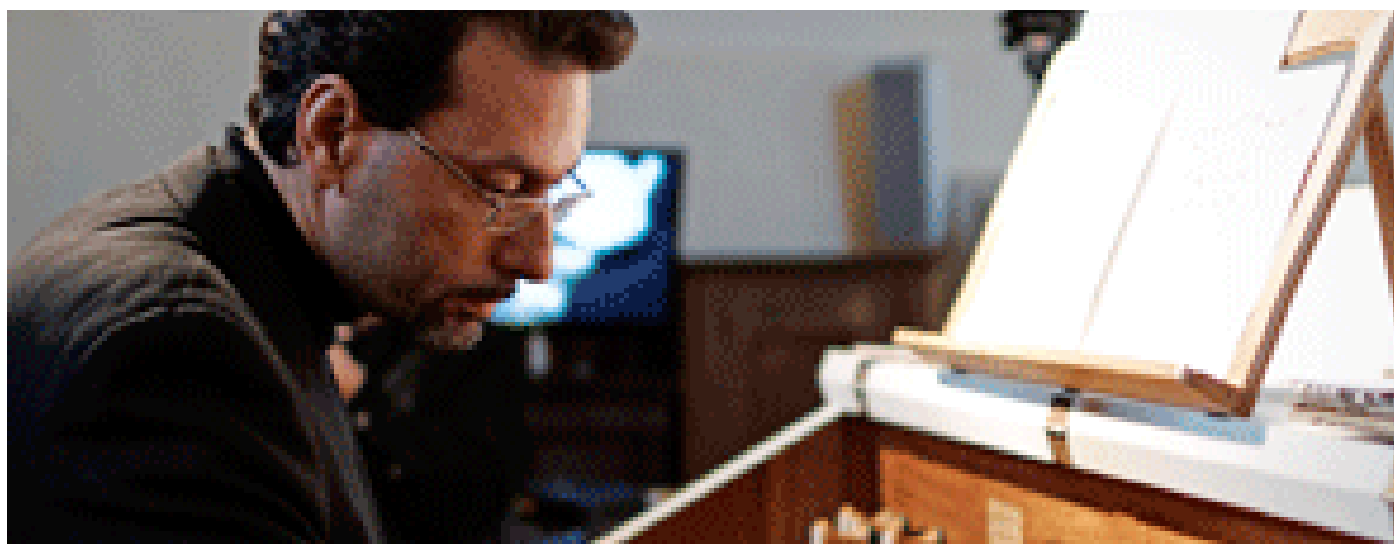
L'ottavo concerto di Organalia itinerario Ivrea&Canavese è in calendario questa sera, venerdì 17 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Feletto. Alla consolle dell'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1825, Luca Scandali, che svilupperà un programma intitolato "Suggestioni risorgimentali", con musiche di Pietro Morandi, Domenico Cimarosa, Niccolò Moretti, Felice Moretti (più noto come padre Davide da Bergamo) e Vincenzo Bellini.

Domani, sabato 18 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale dei Santi Calogero e Andrea a Caluso alla consolle dell'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1821, ci saranno due concertiste marchigiane: Giovanna Franzoni e Fabiola Frontalini (quest'ultima in sostituzione di Elena Gentiletti Drago) per presentare al pubblico piemontese il cd dedicato a Giovanni Morandi, realizzato da Elegia con il numero di catalogo Eleorg033, registrato su organi storici delle Marche, ove Morandi suonava.

Le due concertiste si alterneranno alla consolle ma il finale con la "Sinfonia marziale" sarà a quattro mani. L'itinerario "Ivrea&Canavese" di "Organalia", che terminerà la prossima settimana a Ivrea, si avvale del contributo della Fondazione Crt, della Fondazione Live Piemonte dal Vivo e della Fondazione Guelpa, nonché del patrocinio della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino.

Tutti i concerti prevedono l'ingresso ad offerta libera.

Anna Randone



Per saperne di più: www.organalia.org www.elegiarecords.it

A Usseglio è ancora tempo di Mostra della Toma

È ricco di proposte e iniziative il secondo weekend della diciannovesima Mostra regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio, inaugurata venerdì 10 luglio alla presenza di autorità locali e regionali. Proseguendo l'impegno della Provincia, la Città metropolitana di Torino patrocina e sostiene la mostra. Durante la cerimonia di inaugurazione il consigliere metropolitano Francesco Brizio -delegato allo sviluppo economico, alle attività produttive, al lavoro e alla formazione professionale- ha sottolineato la valenza economica e sociale di una manifestazione che propone i prodotti del territorio delle Alpi Graie in un evento che ha ormai assunto una rilevanza nazionale, testimoniata dall'attenzione che molti media specializzati in turismo e in enogastronomia dedicano alla mostra. Sabato 18 e domenica 19 luglio, la manifestazione porterà nuovamente alla ribalta il borgo montano di Usseglio insieme a due prelibatezze del "Paniere" dei prodotti tipici della provincia di Torino, la Toma di Lanzo e il Salame di Turgia. Nel secondo fine settimana della kermesse sono in programma la dodicesima edizione della mostra bovina, caprina e ovina di razze alpi-



ne, un raduno nazionale di camperisti (ai quali il Comune e la Pro Loco hanno messo a disposizione un'area attrezzata), l'apertura della fattoria avicola con l'esposizione di animali da cortile a cura dell'associazione "Avicoli de la Vallée" di Aosta e la prima fiera agricola in miniatura delle Valli di Lanzo con i modellini di trattori della ditta tedesca Bruder. Sabato 18 luglio alle 9.30 sarà possibile visitare la centrale idroelettrica del Crot mentre alle 12.30 i ristoranti ussegliesi e l'area fieristica proporranno il pranzo del montanaro all'insegna dei prodotti tipici valligiani.

Nel pomeriggio è in programma un percorso guidato alla scoperta degli antichi borghi di Usseglio, condotto e commentato da Luigina Borla con partenza dall'area fieristica alle 15. Si potranno anche ascoltare le musiche tradizionali delle valli occitane del Piemonte. La "Notte della Courenta" avrà inizio alle 17 con la presentazione della biografia romanzata "Lou Dalfin - Vita e miracoli dei contrabbandieri". Dopo la cena "I sapori della carne", la serata sarà all'insegna del gruppo "Lou Dalfin" fondato e diretto dal cuneese Sergio Berardo.

Domenica 19 luglio sono in programma la mostra mercato del contadino e del biologico e la mostra delle razze alpine, tra le quali spicca la pregiata caprina Grigia delle Valli di Lanzo, o "Fiurinà". Dopo il "Disnè d'la Dominica" nei ristoranti ussegliesi e nell'area fieristica e il risotto -cotto nella maxi padella da due metri di diametro e condito con Salame di Turgia





e altri ingredienti- il pomeriggio proseguirà con esibizioni di balli country a cura della Scuola di Ballo Dancer for Fun, una gara di mungitura, una dimostrazione dal vivo su “Come nasce il Salame di Turgia” seguita da degustazione e la premiazione degli allevatori presenti alla mostra. Si potrà anche ammirare una mostra di “roudoun”, i campanacci per le mucche lavorati e decorati, mentre il Gruppo sportivo cinofilo settemese proporrà una dimostrazione dal vivo di obedience, agility e disc dog.

La mostra regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Usseglio con il patrocinio del Ministero per le politiche agricole e forestali, della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino. Sostengono l'evento la Camera di commercio di Torino, la Federazione Coldiretti di Torino, la Confederazione nazionale dell'artigianato, l'Atl “Turismo Torino e provincia”, l'associazione del Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino, l'Uncem Piemonte, i Lions International, l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, l'Unione Italiana Sport per Tutti, il progetto “Lungo la Stura di Viù”, la Centrale del Latte di Torino e la Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura.

m.fa.

Per maggiori informazioni www.sagradellatoma.it



A Vauda di Rocca Canavese le pesche ripiene sono regine

Dall'1 all'8 agosto, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, torna la Sagra della pesca ripiena di Vauda di Rocca Canavese, kermesse organizzata dall'associazione "La Baraca" che richiama ogni anno migliaia di visitatori, proponendo una settimana dedicata al tempo libero e al divertimento con un ricco programma di eventi, degustazioni, concerti, balli, musica dal vivo e spettacoli di cabaret. La protagonista principale è la regina delle delicatezze, la pesca ripiena, riproposta come la tradizione insegna, preparata secondo l'antica ricetta della nonna e cucinata nel forno a legna.

Molti gli spettacoli e gli intrattenimenti musicali in programma, tra i quali spicca l'unica

data del mese di agosto nel Torinese del tour 2015 dell'Orchestra Omar Codazzi. "Il girone dei Piemontesi" è invece la nuova proposta teatrale del duo cabarettistico Marco e Mauro. Tornano inoltre il mercatino del piccolo artigianato, dell'hobbistica, del collezionismo e dell'arte, il registro Fiat con le auto storiche e il folklore nelle corti di Vauda con il gruppo "Pijtevarda". Nello stand gastronomico della sagra sono servite esclusivamente specialità piemontesi: ogni piatto proposto è frutto di uno studio delle vecchie ricette canavesane che utilizzano i prodotti del territorio.

Le "regine" della manifestazione sono naturalmente le pesche ripiene di amaretti e cioccolato, tipico dolce al cucchiaio che fa

la gioia grandi e piccini nelle giornate di festa. La ricetta è quella tradizionale canavesana, con la cottura negli antichi forni a legna fino a qualche tempo fa utilizzati dalle massaie per la cottura del pane. Le altre prelibatezze da gustare sono tutte da acquolina in bocca: acciughe al verde, tomini freschi al verde, peperoni di Carmagnola cotti al forno e conditi con olio e timo, Salame di turgia, agnolotti piemontesi, fagioli con cotiche cucinati nelle tofeje di Castellamonte, carni alla brace, salsiccia artigianale, tomini stagionati conditi con olio e peperoncino e per finire Toma di Lanzo. Anche la scelta dei vini è rigorosamente piemontese: Dolcetto, Bonarda, Arneis, Erbaluce e Passito di Caluso.

m.fa.



Per informazioni si può consultare il sito Internet www.sagradellapescaripiena.it, telefonare ai numeri 011-928502 e 335 1984892,

15^a SAGRA DELLA PESCA RIPIENA

San Luigi 2015

Promosso e Organizzato da

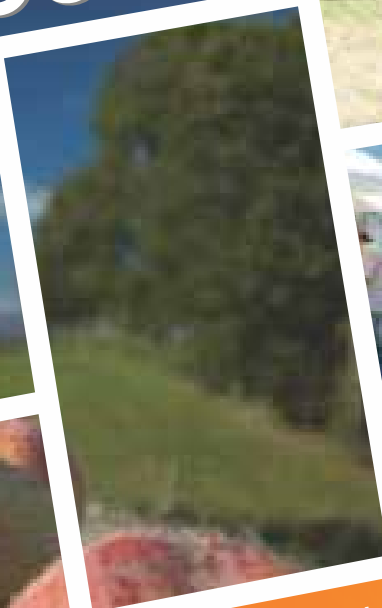
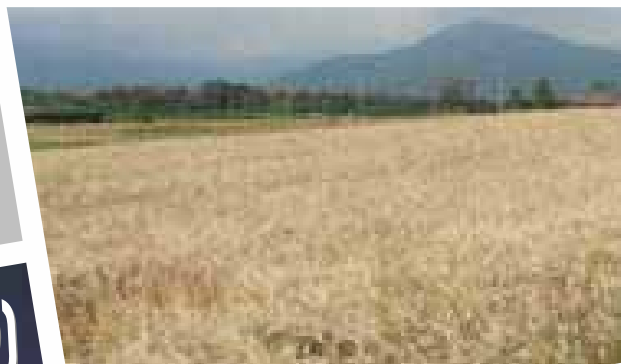


PIEMONTE
NUOVO, DA SEMPRE.

Con il Patrocinio



Rocca Canavese (TO)
Frazione Vauda
Dal 1 al 8
AGOSTO



Durante tutte le serate,
si potranno gustare
peperoni al timo, acciughe al verde
agnolotti, gnocchi, grigliate di carne
e tante altre specialità canavesane.

www.sagradellapescaripiena.it

info@sagradellapescaripiena.it

Info Line

011-928502
335-1984892

A Ferragosto Oulx festeggia San Rocco

Un'idea per trascorrere un Ferragosto diverso dal solito in Valsusa, meditando su valori ed esempi di umana carità che non hanno tempo: è la festa patronale di San Rocco, che dal 14 al 16 del prossimo mese rinascerà in un certo senso a nuova vita a Oulx, per riproporre la figura ed il culto del santo nato a Montpellier alla metà del XIV secolo, caro al mondo rurale per la sua dedizione nell'alleviare le sofferenze dei contadini e degli animali, alle prese nella seconda metà del 1300 con spaventose epidemie.

L'uomo medievale Rocco di Montpellier con la sua testimonianza di carità e di altruismo parla anche e soprattutto all'uomo moderno. Quell'uomo che, come ricorda papa Francesco nell'enciclica "Laudato Si", ha perso il rispetto della natura e dei suoi ritmi, e soprattutto il rispetto e l'amore per i propri simili. Con il suo lungo pellegrinare Rocco avvicinò culture e popoli, entrando nei cuori di uomini di tutte le condizioni sociali, stringendo in un legame indissolubile il nord e il sud d'Italia.

A Oulx, che fu colpita da epidemie letali nel XVI secolo, vi sono numerosi piloni votivi e cappelle dedicati al pellegrino soccorritore dei contagiati dalla peste. In occasione della festa patronale di San Rocco la società Pubblì&co organizzerà tre giorni di mostra mercato, che riavvicineranno simbolicamente la terra alle tradizioni, con articoli, prodotti e manufatti dell'eccellenza artigianale e artistica: dall'arte popolare del Delfinato ai prodotti della montagna valsusina, dall'eno-gastronomia ai fiori e piante, dalle coltivazioni biologiche alle spezie. Alle attività commerciali di Oulx e delle frazioni sarà concesso uno spazio espositivo gratuito nell'ambito della fiera.

La grande novità della festa di San Rocco 2015 è però il flashmob "Rocco's friends", con le coreografie di Sara Murdaca e dei giovani dell'associazione "Sognando da Svegli" sulle hit dell'estate e con un unico filo conduttore: il viaggio, la scoperta e la socialità. "Rocco's Friends - Flash Mob" è anche una pagina Facebook, in cui ven-



gono pubblicati tutti gli aggiornamenti sull'evento. Per rendere il flashmob ancora più scenografico e coinvolgente sono stati realizzati i cappellini, che sono in distribuzione negli esercizi pubblici che aderiscono all'iniziativa esponendo un'apposita locandina. Con il cappellino viene consegnata anche una pergamena con informazioni sulla vita di San Rocco e con le indicazioni per trovare le testimonianze del passaggio del Santo a Oulx e nelle frazioni. La Festa di San Rocco è organizzata da Pubblì&co, in collaborazione con il Comune di Oulx e l'Ufficio del Turismo e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

m.fa.

IL CULTO DI SAN ROCCO A OULX

A Oulx capoluogo, nella zona posta tra il borgo superiore e il borgo inferiore o piano, sorge la cappella di San Rocco, di antica fondazione, ma ricostruita nel secolo XIX. Un'altra cappella dedicata al pellegrino di Montpellier è in località Soubras. La facciata è profilata a semplice capanna. La copertura del tetto a due falde, con manto in lose, si protende in facciata a proteggere l'ingresso, che è una semplice porta in legno affiancata da due aperture di piccole dimensioni. Il campanile "a vela" prosegue sul muro d'ambito a sinistra. Internamente l'edificio si sviluppa secondo un impianto a navata unica. In controfacciata è presente una balconata lignea. La cappella è citata nell'elenco degli edifici ecclesiastici visitati dal vicario generale della Prevostura di Oulx Jean Allois nel 1660.

A Savoulx, sulla parete sinistra della navata laterale della chiesa di San Gregorio Magno, è posta una finestra, alla destra della quale si può ammirare una "Pietà", mentre sulla sinistra è raffigurata Santa Caterina d'Alessandria con i suoi attributi iconografici, la ruota dentata e la spada. In alto l'Eterno benedicente. Altri affreschi, in fondo alla parete, raffigurano scene della vita della Vergine, purtroppo in gran parte perdute. Le scene più leggibili sono la "Dormitio Virginis" e l'Assunzione. Sul lato opposto, al di sopra dell'altare, sono invece raffigurate le scene della vita di Sant'Antonio abate. Nello sguincio di una finestra sono raffigurati a sinistra San Rocco e a destra un santo non identificato in quanto privo di attributi.

Oulx

14, 15, 16 agosto



FESTA DI SAN ROCCO

prima edizione

Mostra Mercato

articoli, prodotti e
manufatti dell'eccellenza

Artigianato artistico

Arte popolare del Delfinato

Prodotti di montagna

Enogastronomia

Fiori, piante, coltivazioni biologiche

Spezie e benessere

Eccellenze extra-regionali

InAltaValle



E' UN EVENTO PUBBLI&CO - COMUNE DI OULX

TEL E FAX 0122 832071 - 346 3208601 - inaltavalle@libero.it - mercatinivalsusa@libero.it

FB: NOTIZIARIO INALTAVALLE - MERCATINI VALSUSA

Di Fulvio cala il tris: sua la 34ª Cesana-Sestriere

È sempre lui il re del “Colle”, Stefano di Fulvio che con la sua Osella PA 9/90 si è aggiudicato anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, la Cesana-Sestriere trofeo avvocato Giovanni Agnelli, organizzata dall'Automobile club Torino e valida per i campionati europeo e italiano di velocità in salita per autostoriche. Domenica 12 luglio Di Fulvio è salito a Sestriere in 4,38",16/100, nuovo record personale per il pilota abruzzese, che nel 2014 aveva fermato i cronometri sul tempo di 4,40",06/100. A Di Fulvio è mancato veramente poco per uguagliare il record firmato da Andres Vilarino nel 1992: 4,32",68/100. Colpa delle chicanes di rallentamento previste dal nuovo regolamento nell'abitato di Champlas du Col, a metà dei 10,4 km e 42 tra curve e tornanti della strada provinciale 23 che collega Cesana ai 2035 metri di Sestriere. Dietro a Di Fulvio si è classificato Salvatore Riolo su Stenger Osella ES 861, con un tempo di 4,44",24/100. Terzo Uberto Bonucci, vincitore delle edizioni 2011 e 2012, al volante di una Osella PA 9/90, con il tem-



po di 4,47",28/100. Il gruppo dei tre ha dominato anche il 4° raggruppamento. Al quarto posto Simone di Fulvio su Osella PA 9/90, in 4,47",89/100; al quinto Piero Lottini su Osella PA 9/90 in 5,09",18/100. Velocissimi anche i vincitori degli altri quattro raggruppamenti. Per il primo ha bissato il successo dell'anno scorso Tiberio Nocentini su Chevron B19 in 5,42", davanti a Mario Sala su Porsche 906 e ad Angelo de Angelis su Nerus Silhouette.

Nel secondo raggruppamento, l'assenza di Massimo Perotto ha permesso a Giuliano Palmieri su Porsche 911 di vincere con un tempo di 5,35", seguito da Guido Vivalda su Porsche Carrera RS e Salvatore Asta su BMW 2002 Tii. Nel terzo raggruppamento successo di Andrea Fiume su Osella PA 8/9, davanti a Giuseppe Gallusi su Porsche 911 SC e al francese Jean Marie Almeras su Porsche 935 Turbo. Nel quinto raggruppamento, quello dedicato alle monoposto, prima piazza per Edmond Guistarini su Chevron B48 F2, seguito da Emanuele Aralla su F Renault Europe e da Alessandro Trentini su Fiat Formula Italia.

A conquistare il trofeo avvocato Agnelli -dedicato alla prima vettura in classifica di un marchio di FCA- è stato Fosco Zambelli su Alfa Romeo Giulia GTam. A fare da apripista la protagonista dell'evento, l'Alfa Romeo 4C Spider guidata dal campione di rally Mauro Pregliasco, pilota ufficiale della Casa del Biscione negli anni Settanta e Ottanta.



IL SINDACO FASSINO APRIPISTA DELLA CESANA-SESTRIERE EXPERIENCE

Oltre 270 le vetture coinvolte nel week-end motoristico sulle montagne olimpiche, considerando anche la Cesana-Sestriere Experience 5° Memorial Gino Macaluso, che ha visto al via oltre 120 automobili. La "Best Car in Show" del concorso dinamico di eleganza è stata l'Alfa Romeo 1900 Sport Spider del 1954 del Museo Storico di Arese. Oltre a questo gioiello d'epoca, il marchio di FCA Alfa Romeo ha fornito all'organizzazione la vettura di cortesia Giulietta e Alfa Romeo 4C spider, che ha fatto da apripista all'Experience. Al volante della vettura apripista c'era il presidente dell'Automobile club Torino, Piergiorgio Re, che aveva come "co driver" il sindaco della Città metropolitana, Piero Fassino salito a Cesana e a Sestriere per ribadire il sostegno dell'ente alla manifestazione e per incontrare numerosi sindaci del territorio olimpico.



Anche Fabio Aru, il ciclista rivelazione del Giro d'Italia di quest'anno, vincitore di una tappa proprio a Sestriere, ha affrontato il percorso al volante di un'Alfa Romeo 4C Spider, facendo da staffetta alle prove ufficiali.

Il premio Cesana Sestriere Experience "Best Car of Road" è andato alla Maserati Ghibli di Antonio Lo Cascio, l'"Expert Sport Car" alla Fiat Abarth OT 1600 di Enzo Germano, il "Vin-

tage Story Car" alla Lotus Le Mans 11 di Luigi Strata, il "Best Alfa Romeo" alla Giulietta SS di Emanuele Morteo, il "Best Rally Car" alla Lancia Fulvia HF 1.6 Marlboro di Angelo Minigio, il "Best Guest Car" alla Lancia 037 Rally della Collezione Macaluso, guidata da Monica Mailander Macaluso, il riconoscimento al "Miglior Connubio Dama-Vettura" alla Chevrolet Corvette di Gloria Cravotto.

m.fa.



Una pinacoteca fra i libri

Felice Casorati, Lorenzo Delleani, Antonio Fontanesi, Umberto Mastroianni, Enrico Paulucci... e perfino un Picasso e un Carlo Carrà. Sono questi alcuni dei nomi, fra quelli più noti, che compongono la sezione arti grafiche della biblioteca storica di Palazzo Cisterna.

Si tratta di 375 disegni, litografie, acquaforti e altre opere realizzate con tecniche grafiche, per la massima parte da importanti personalità dell'ambiente artistico piemontese e torinese in particolare, con una sezione sullo spartiacque fra otto e novecento e un'altra che appartiene al periodo informale del secondo dopoguerra.

Una piccola ma preziosa pinacoteca, che accanto a nomi meno noti ma importanti per il mondo dell'arte piemontese, come i ben rappresentati Cino Bozzetti (1876-1949, leccese di nascita ma vissuto a Borgoratto), Piero Bolla (saluzzese nato nel 1933), Pier Antonio Gariazzo (torinese, 1879-1964) e Franco Garelli (1909-1936, con una serie di litografie sul soggiorno in Giappone), annovera un'antologia di firme eccellenti.



Si va da un'acquaforte di Carol Rama a 4 litografie di Felice Casorati (e alcune acquaforti+acquatinta del figlio Francesco), da una figura disegnata a penna in rosso di Enrico Colombotto Rosso, da 2 acquaforti di Delleani e Fontanesi a 3 incisioni dello scultore Umberto Mastroianni. Nella raccolta figurano inoltre, con acquaforti o xilografie, tre rappresentanti dei Sei di Torino, Paulucci, Menzio e Galante. Da segnalare anche un prova fotolitografica di Luigi Spazzapan.

Infine, due grandi artisti



extraterritoriali, Carlo Carrà con un'acquaforte e il pittore e poeta Ardengo Soffici, con 2 figure in puntasecca. E ancora due celeberrimi nomi internazionali: un'acquaforte di Marc Chagall e una fotolitografia di Pablo Picasso, rappresentante un volto di donna.

Valeria Rossella



TAVOLA ROTONDA

La disciplina degli organismi partecipati dagli Enti locali

EUTEKNE S.P.A.

Via San Pio V, 27
10125 TORINO

telefono +39 011.562.89.70
fax +39 011.562.76.04

email info@eutekne.it
www.eutekne.it

TORINO, 23 LUGLIO 2015

Sala "Consiglieri", Città Metropolitana di Torino
Via Maria Vittoria, 12 Torino

ore 14.30-18.00

EUTEKNE

EUTEKNE



Introduzione e presentazione

On. Piero FASSINO
*Presidente Nazionale ANCI
Sindaco di Torino
Sindaco della Città Metropolitana di Torino*

Dott. Aldo MILANESE
*Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Torino*

Intervengono:

Dott.ssa Giuseppina DE SANTIS
*Assessore alle Attività produttive, Energia, Innovazione,
Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca
pubblici e privati, rapporti con società a partecipazione
regionale alla Regione Piemonte*

Dott.ssa Giuliana TEDESCO
*Assessore alle Società Partecipate
e alla Polizia Municipale al Comune di Torino*

Dott. Alessandro COTTO
*Dottore Commercialista, ODCEC Torino,
Gruppo di Studio Eutekne*

Dott. Davide DI RUSSO
*Vice Presidente del Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*

Dott. Piero FLOREANI
Procuratore Regionale della Corte dei Conti del Piemonte

Moderatore:

Diego LONGHIN, *Giornalista "la Repubblica"*

TAVOLA ROTONDA

**La disciplina degli organismi partecipati
dagli Enti locali: governance, controlli e
fallibilità**

Crediti formativi

**L'evento riconosce n. 4 CFP per gli iscritti agli Ordini
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**

Modalità di partecipazione

L'evento è a partecipazione riservata.

Per iscrizioni:

- effettuare le iscrizioni sul sito
www.odcec.torino.it - area riservata

oppure

- comunicare la propria adesione alla mail
g.alloggio@eutekne.it o al tel. 011.562.89.70
(rif. Dott. Giuseppe Alloggio)

Nel corso dell'evento verrà presentato il volume, edito da Eutekne,

**"MANUALE DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE.
PROFILI CODICISTICI E DI LEGISLAZIONE SPECIALE"**

a cura di Davide Di Russo

prefazione di Piero Fassino, Luciano Panzani

postfazione di Gerardo Longobardi, Aldo Milanese

Giancarlo Astegiano, Michele Bana, Alessandro Cotto, Davide Di Russo, Maurizio Meoli, Antonio Miele, Gabriella Nardelli, Aristide Police, Francesca Tosco